

Aste pilotate, in Appello prescrizione per tutti gli imputati

B www.brindisireport.it/cronaca/Prescrizione-in-appello-per-gli-imputati-brindisini-accusati-di-aver-pilotato-aste-giudiziarie.html

BRINDISI – L'accusa mossa dalla Procura di Brindisi in relazione ad aste pilotate ha dovuto fare i conti con il trascorrere del tempo che in Appello ha portato al "non luogo a procedere per intervenuta prescrizione" per tutti gli imputati. Erano accusati, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla turbata libertà degli incanti, minacce, lesioni ed estorsioni aggravate.

La Corte d'Appello, al termine di una Camera di Consiglio durata quasi cinque ore, ha pronunciato sentenza in riforma di quella del Tribunale. Il procuratore generale aveva chiesto la conferma delle condanne di primo grado: Antonio Beato a 5 anni di reclusione (richiesta pm 6); Florenzo Borselli a 4 anni e 6 mesi (richiesta 6 anni); Girolamo Antonio Borselli 1 anno di reclusione (richiesta assoluzione); Giuseppe Gerardi 4 anni (richiesta 3 anni); Francesco Beato 3 anni (richiesta 4 anni); Angelo Beato 1 anno (richiesta 2); Assunta Conenna 1 anno (richiesta 2 anni e 6 mesi); Nicola Saponaro 4 anni (richiesta 2 anni e 6 mesi); Giovanni Taliente 4 anni (2 anni richiesta); unico assolto dal Tribunale di Brindisi Pierfrancesco Scalone, con la formula "per non aver commesso il fatto". Nel collegio difensivo gli avvocati: Francesco Sozzi, Gianvito Lillo, Giuliano Calabrese, Amilcare Tana e Vincenzo Farina.

Secondo l'accusa, c'era un "sistema" in grado di "manipolare gli esiti delle aste giudiziarie" al fine di trarne profitto. I capi di imputazione si riferiscono al 2006 e il tempo trascorso, alla fine, ha portato al non luogo a procedere in Appello per intervenuta prescrizione. L'inchiesta portò il 13 agosto del 2007 all'esecuzione di 12 ordinanze di custodia cautelare delegate agli agenti della Squadra mobile di Brindisi.